

COMUNE DI OPI



**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)
SEMPLIFICATO**

PERIODO: 2022 - 2023 - 2024

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

H. Altri eventuali strumenti di programmazione

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili dei Digs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell’Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del 31.12.2021 n. 379

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

Servizio
Ufficio Ragioneria
Ufficio tecnico
Ufficio anagrafe
Servizi scuolabus
Gestione tributi

Servizi gestiti in forma associata

Servizio
Centrale unica di committenza
Gestione rifiuti
Manifestazioni turistiche
Servizi Sociali (ECAD)

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizio
Gestione rifiuti
Gestione Servizio Idrico Integrato

Servizi affidati ad altri soggetti

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Società partecipate

Denominazione	% di partecipazione	Note	Denominazione	% di partecipazione	Note	Denominazione
Co.ge.sa spa	0,083 %		Co.ge.sa spa	0,083 %		Co.ge.sa spa
						0,083 %

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2020 (penultimo anno dell'esercizio precedente) 0,00

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2019 (anno precedente) 0,00
 Fondo cassa al 31/12/2018 (anno precedente -1) 0,00
 Fondo cassa al 31/12/2017 (anno precedente -2) 3.912,67

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	Limite massimo richiesto
2020	€ 324.670,39
2019	€ 265.616,45
2018	€ 461.670,09

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)	Entrate accertate tit. 1-2-3- (b)	Incidenza (a/b)%
anno precedente	29.542,58	715.352,98	4,12%
anno precedente - 1	33.344,53	1.020.605,48	3,26%
anno precedente - 2	45.286,79	779.208,94	5,18%

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2020	0,00
2019	0,00
2018	0,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

La fattispecie non ricorre.

Ripiano ulteriori disavanzi

(Specificare importi, modalità di ripiano ed incidenza sui bilanci futuri)

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12/2020 (anno precedente l'esercizio in corso)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
TOTALE	4	2	2

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2020: **4**

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2020	0	131.017,00	25,41
2019	0	45.397,27	15,05
2018	0	146.632,71	22,06
2017	0	109.553,20	17,03
2016	0	129.406,28	20,12

Con delibera di Giunta Comunale n. 7 del 12/02/2022 è stata effettuata la ricognizione delle eccedenze del personale.

Con delibera di Giunta Comunale n. 8 del 12/02/2022 è stato approvato il piano del fabbisogno del personale 2022 / 2024 e il relativo piano occupazionale.

Dalla stessa si evince:

- Capacità assunzionale pari ad € 44.839,40 così determinata:

		ANNO
		2022
<u>Calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno</u>		
	ANNO	VALORE
Popolazione al 31 dicembre	2020	379
		b
		ANNI
		VALORE
Spesa di personale al netto IRAP - ultimo rendiconto di gestione approvato (v. tabella di dettaglio)	2020	128.486,69 €
	2018	779.208,94 €
	2019	998.348,78 €
	2020	774.293,77 €
		Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio
		850.617,16 €
		Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio
	2021	53.625,72 €
		Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE
		796.991,44 €

Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette	(a)	16,12%
Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM	(b1)	27,60%
Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM	(b2)	32,60%
Incremento TEORICO massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato (solo se (a) < o = (b))	(c)	91.482,95 €
Percentuale massima di incremento spesa di personale da Tabella 2 DM	2022	33,00%
Incremento annuo della spesa di personale in sede di prima applicazione Tabella 2	(d)	44.839,40 €
Incremento EFFETTIVO della spesa per assunzioni a tempo indeterminato	(e)	44.839,40 €
Tetto massimo EFFETTIVO di spesa di personale per l'anno (art. 5, c. 1)	(f)	173.326,09 €
Resti assunzionali disponibili (art. 5, c. 2) (v. tabella di dettaglio)	(g)	
Incremento EFFETTIVO della spesa di personale + Resti assunzionali (e+g)	(e+g)	44.839,40 €
Verifica del limite di incremento di spesa rispetto al valore corrispondente della Tabella 2	(h)	44.839,40 €
Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno	2022	173.326,09 €
	(i)	

**PROGRAMMAZIONE TRIENNALE FABBISOGNO DEL PERSONALE 2022 – 2024
PIANO OCCUPAZIONALE**

ANNO 2022

PROFILO	AREA	2 ORE	Modalità assunzione	DAL 01/04/2022	PROFILO	AREA	2 ORE	Modalità assunzione	DAL 01/04/2022
C	UFFICIO TECNICO	2 ORE	CONVENZIONE		ISTRUTTORE TECNICO	UFFICIO TECNICO	2 ORE	CONVENZIONE	
D	UFFICIO TECNICO	24 ORE	TEMPO DETERMINATO	01/07/2022 AL 31/12/2022	ISTRUTTORE TECNICO	UFFICIO TECNICO	24 ORE	TEMPO DETERMINATO	01/07/2022 AL 31/12/2022
C	UFFICIO RAGIONERIA - PNR	18 ORE	TEMPO DETERMINATO	01/07/2022 AL 31/12/2022	ISTRUTTORE CONTABILE	UFFICIO RAGIONERIA	18 ORE	TEMPO DETERMINATO	01/07/2022 AL 31/12/2022
D	UFFICIO RAGIONERIA	36 ORE	TEMPO INDETERMINATO		RESPONSABILE UFFICIO RAGIONERIA	UFFICIO RAGIONERIA	36 ORE	TEMPO INDETERMINATO	
C	POLIZIA MUNICIPALE	24 ORE	TEMPO DETERMINATO	01/01/2022 AL 31/12/2022	AGENTE DI POLIZIA MUNICIPALE	POLIZIA MUNICIPALE	24 ORE	TEMPO DETERMINATO	01/01/2022 AL 31/12/2022

È inoltre prevista la cessazione del rapporto attualmente in essere con L'istruttore tecnico (ufficio tecnico) dal 31/05/2022 per pensionamento

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

Tra gli equilibri di bilancio da rispettare rientrano anche i vincoli di finanza pubblica (c.d. pareggio di bilancio). Tali vincoli sono stati oggetto di ripetute modifiche normative, che si ritiene opportuno brevemente richiamare, per una migliore comprensione del mutevole e composito quadro normativo entro il quale l'Ente locale deve necessariamente operare. Con la Legge di stabilità 2016 sono state introdotte nuove regole di finanza pubblica per gli Enti territoriali che, nelle more dell'entrata in vigore della legge 24/12/2012 n. 243, in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione", hanno sostituito la previgente disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali, in coerenza con gli impegni europei. La legge 243/2012 è stata successivamente modificata con legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha mutato il quadro di riferimento in materia di equilibri di bilancio degli enti locali. Il nuovo quadro ha trovato compiuta attuazione nell'articolo 1, comma 466, della Legge di bilancio 2017. In applicazione di tale disciplina, l'Ente deve conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, diversamente dal previgente patto di stabilità, in forza del quale era richiesto di conseguire un saldo positivo in termini di competenza mista, ossia di impegni/accertamenti per la parte corrente e di pagamenti/incassi in conto capitale. Poiché sono considerate le sole entrate e spese finali, per il 2018 il legislatore ha inizialmente confermato, rispetto alla previgente disciplina, l'esclusione dalle entrate utili dell'avanzo di amministrazione e dell'accensione di prestiti e, dalle spese rilevanti, delle quote capitale di rimborso prestiti e dello stanziamento del fondo crediti dubbia esigibilità (oltre agli altri fondi ed accantonamenti destinati a confluire in avanzo), mentre ha incluso, tra le entrate finali e le spese finali, il fondo pluriennale vincolato (FPV), di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. Tuttavia, sulla disciplina normativa dei vincoli in oggetto è intervenuta la Corte Costituzionale che, con sentenze n. 247/2017 e n. 101/2018, ha dichiarato incostituzionale l'esclusione dell'avanzo di amministrazione e del FPV di entrata tra le voci rilevanti ai fini del raggiungimento del c.d. pareggio di bilancio, secondo la disciplina precedentemente dettata dall'art. 1, comma 466, L. 232/2016. La Legge di bilancio 2019 (L. 30 dicembre 2018 n. 145) ha riscritto la disciplina del c.d. "pareggio di bilancio". In particolare, come evidenziato nella circolare esplicativa della Ragioneria Generale dello Stato del 24 febbraio 2019, < l'articolo 1, commi 819, 820 e 824, della richiamata legge n. 145 del 2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che (...) gli enti locali, a partire dal 2019, (...) utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).>. Nel mese di dicembre 2019 è intervenuta la Corte dei Conti - Sezioni riunite in sede di controllo che, con delibera 17 dicembre 2019 n. 20 ha affermato, in sintesi, quanto segue:

-<<Gli enti territoriali hanno l'obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243 del 2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3,

legge n. 243 del 2012)>>, da interpretare secondo i principi di diritto enucleati dalla Corte costituzionale nelle sentenze già citate, che hanno consentito l'integrale rilevanza del risultato di amministrazione applicato e del fondo pluriennale vincolato; -<<I medesimi enti territoriali devono osservare gli equilibri complessivi finanziari di bilancio prescritti dall'ordinamento contabile di riferimento (aventi fonte nei d.lgs. n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000, nonché, da ultimo, dall'art. 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018) e le altre norme di finanza pubblica che pongono limiti, qualitativi o quantitativi, all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento>>. A seguito di tale pronuncia, si è reso necessario un ulteriore intervento da parte della Ragioneria dello Stato, per chiarire se il singolo Ente è tenuto al rispetto non solo degli equilibri indicati dal D. Lgs. 118/2011 (saldo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi le quote del risultato di amministrazione, i fondi pluriennali vincolati e il debito), ma anche di quello indicato dall'articolo 9 della L. 243/2012 (saldo tra entrate finali e spese finali, ivi inclusi le quote del risultato di amministrazione, i fondi pluriennali vincolati, ma con l'esclusione del debito). Con circolare 5 del 9 marzo 2020, la Ragioneria Generale dello Stato, analizzato il quadro normativo e giurisprudenziale sul tema, ha precisato che: -<<l'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza fondo pluriennale vincolato e senza debito), in coerenza con le sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, deve essere rispettato dall'intero comparto a livello regionale e nazionale, anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito; -sempre ai sensi delle citate sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto legislativo n. 118 del 2011, così come previsto dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, fondo pluriennale vincolato e debito); -il rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito, come prescritto dall'art. 1 della medesima legge, è verificato ex ante, a livello di comparto, da questa Amministrazione, per ogni "esercizio di riferimento" e per tutto il triennio, sulla base delle informazioni dei bilanci di previsione, trasmesse dagli enti territoriali alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP); -nel caso di mancato rispetto, ex ante, a livello di comparto, dell'articolo 9, comma 1 bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza fondo pluriennale vincolato e senza debito), gli enti appartenenti ai singoli territori responsabili del mancato rispetto sono tenuti, previa comunicazione della Ragioneria generale dello Stato alla Regione interessata, a rivedere le previsioni di bilancio degli enti "del territorio" al fine di assicurare il rispetto; -nel caso di mancato rispetto ex post, a livello di comparto, dell'articolo 9, comma 1 bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza fondo pluriennale vincolato e senza debito), gli enti territoriali della Regione medesima, devono adottare misure atte a consentire il rientro nel triennio successivo.(...)>>. In sostanza, gli equilibri ex art. 9 della L. 243/2012 devono essere valutati non con riferimento al singolo Ente, bensì a livello aggregato per comparto.

Comune di Iseo Pag. 66 | 125 regione interessata, compresa la Documento Unico di Programmazione 2022-2024

Nella medesima circolare la Ragioneria ha evidenziato che tali equilibri, ampiamente rispettati nel passato, sono costantemente oggetto di monitoraggio e, per il biennio 2020/2021, si stima saranno confermati. A partire dal rendiconto 2019 sono entrati in vigore i nuovi prospetti di verifica degli equilibri, a seguito delle modifiche introdotte dal decreto ministeriale 1° agosto 2019, che ha individuato i tre saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo: -risultato di

competenza (voce W1) -equilibrio di bilancio (voce W2) -equilibrio complessivo (voce W3). Il risultato di competenza di competenza (W1) e l'equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. La commissione ARCONET, nella riunione dell'11 dicembre 2019, ha precisato che ciascun Ente ha l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri imposti dal comma 821 dell'art. 1 della Legge di bilancio 2019. Inoltre, l'Ente deve tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2) - che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano dell'eventuale disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio - fermo restando che, a legislazione vigente, l'eventuale mancato rispetto di questo secondo parametro (W2) non è sanzionato, in quanto le sanzioni sono previste solo in caso di mancato conseguimento di un risultato di competenza (W1) negativo.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A - Entrate

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO					PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2024 (previsioni)	2024 (previsioni)	2024 (previsioni)	2024 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7				
Tributarie	510.651,82	392.795,39	423.044,16	450.460,50	457.485,54	460.554,47	6.480				
Contributi e trasferimenti correnti	52.000,00	88.698,15	182.970,69	83.002,28	57.886,14	23.473,38	- 54,636				
Extracontributive	435.696,96	292.800,23	368.311,45	433.811,45	383.811,45	383.811,45	17,783				
TOTALE ENTRATE CORRENTI	998.348,78	774.293,77	974.326,30	967.274,23	899.183,13	867.839,30	- 0,723				
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000				
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000				
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000				
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	998.348,78	774.293,77	974.326,30	967.274,23	899.183,13	867.839,30	- 0,723				
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	196.786,50	310.678,80	4.038.200,61	8.253.932,14	106.900,00	106.900,00	104,396				
- di cui proventi oneri di urbanizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000				

<i>destinati a investimenti</i>									
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-100,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	196.786,50	310.678,80	4.050.200,81	8.253.932,14	106.900,00	106.900,00	106.900,00	106.900,00	103,790
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	809.869,86	634.879,18	1.233.000,00	1.103.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	- 10,543
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	809.869,86	634.879,18	1.233.000,00	1.103.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	- 10,543
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.005.004,14	1.719.851,75	6.257.627,11	10.324.206,37	2.106.083,13	2.074.739,30	2.074.739,30	2.074.739,30	64,988

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE	2019		2020		2021		2022		% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3	
	(riscossioni)	1	(riscossioni)	2	(previsioni cassa)	3	(previsioni cassa)	4	5	5
Tributarie		322.012,43		330.249,53		1.121.022,60		1.062.592,87		- 5,212
Contributi e trasferimenti correnti		1.879,30		113.698,16		223.876,77		94.908,73		- 57,606
Extra tributarie		333.889,64		307.757,61		696.963,53		757.394,75		8,670
TOTALE ENTRATE CORRENTI		657.781,37		751.705,29		2.041.862,90		1.914.896,35		- 6,218
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti		0,00		0,00		0,00		0,00		0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti		0,00		0,00		0,00		0,00		0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)		657.781,37		751.705,29		2.041.862,90		1.914.896,35		- 6,218
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)		62.367,44		237.668,80		4.299.672,21		8.231.028,27		91,433
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti		0,00		0,00		0,00		0,00		0,000
Accensione mutui passivi		74.528,47		26.746,62		92.578,76		69.878,77		- 25,059
Altre accensione di prestiti		0,00		0,00		0,00		0,00		0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale		0,00		0,00		0,00		0,00		0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)		136.896,91		264.415,42		4.392.250,97		8.300.407,04		88,978
Riscossione crediti		0,00		0,00		0,00		0,00		0,000
Anticipazioni di cassa		572.120,05		634.879,18		1.835.869,63		1.103.000,00		- 39,919
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)		572.120,05		634.879,18		1.835.869,63		1.103.000,00		- 39,919

TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.366.797,33	1.650.999,89	8.269.983,50	11.318.303,39	36,860
-------------------------	--------------	--------------	--------------	---------------	--------

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

	ALIQUOTE IMU		GETTITO	
	2021	2022	2021	2022
Prima casa	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Altri fabbricati residenziali	9,1000	9,1000	60.000,00	60.000,00
Altri fabbricati non residenziali	9,1000	9,1000	40.000,00	40.000,00
Terreni	9,1000	9,1000	0,00	0,00
Aree fabbricabili	9,1000	9,1000	10.000,00	10.000,00
TOTALE			110.000,00	110.000,00

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Si riportano di seguito le misure intraprese in materia tributaria e tariffaria:

- 1) IRPEF: Per l'anno 2022 verranno confermate le aliquote in vigore negli anni precedenti. Per il 2022 è stimato un gettito pari ad € 30.000,00
- 2) Canone Unico Patrimoniale:

Delibera di Giunta	Contenuto	Oggetto	Provvedimento
N. 11 del 12/02/2022	Conferma tariffe – coefficienti e moltiplicatori	Canone unico patrimoniale	Conferma tariffe – coefficienti e moltiplicatori approvati nel 2021

3) Servizi a domanda individuale

Delibera di Giunta	Contenuto	Oggetto	Provvedimento
n. 9 del 12/02/2022	Servizi a domanda individuale	Servizio scuolabus	Non copertura dei costi in quanto ente non deficitario strutturalmente

4) IMU:

N. 10 del 12/0/2022	Determinazione aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'IMU	IMU	Conferma aliquote come da prospetto sotto riportato
----------------------------	---	------------	--

TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI		Aliquote IMU %
N.D.		
1	REGIME ORDINARIO DELL'IMPOSTA per tutte le categorie di immobili oggetto di imposizione non incluse nelle sottostanti classificazioni	9,10
2	Unità immobiliare ad uso abitativo iscritta nella categoria catastale A/1, A/8 e A/9 adibita ad abitazione principale del soggetto passivo, nella quale il possessore ed il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente e relative pertinenze nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7	5,50
3	Non costituisce presupposto dell'imposta l'unità immobiliare ad uso abitativo iscritta nella categoria catastale da A/2 a A/7 adibita ad abitazione principale o assimilata del soggetto passivo, nella quale il possessore ed il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente e relative pertinenze (una sola per ciascuna categoria catastale C/2, C/6 e C/7	0,00
4	Unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata (art. 4/1 ff del Regolamento Comunale)	0,00
5	Unità immobiliare ad uso abitativo iscritta nella categoria catastale da A/1 ad A/9 a disposizione, locata e relative pertinenze	9,10
6	La base imponibile è ridotta al 50% per l'unità immobiliare ad uso abitativo iscritta nelle categorie catastale da A/2 a A/7 e relative pertinenze (C/2, C/6 e C/7) concessa in comodato dal soggetto passivo a parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale e in possesso dei requisiti previsti dall'art. 1 comma 747 lett. c legge 160/2019	9,10
7	Unità immobiliare ad uso produttivo classificata nel gruppo catastale D, esclusa categoria catastale D/10	9,10
8	Aree fabbricabili	9,10
9	Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133.	1,00
10	Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	1,00

Gettito stimato per l'anno 2022 a seguito della conferma delle aliquote IMU (comprensiva di Tasi) cap. 21/1 : € 110.000,00

Per il 2022 sono stati stimati

- Emissioni di accertamenti per € 14.000,00
- Affidamenti a riscossione coattiva dei tributi ad una società esterna per € 21.000,00

4 - TASSA RIFIUTI – TARI: cap.53/1 € 97.635,00

La predisposizione del PEF 2022/2025 secondo il nuovo metodo tariffario MTR-2 è stato affidato ad una società esterna.

Nel corso del 2022 è prevista l'emissione di avvisi di accertamento per un importo stimato di € 29.000,00 di cui

- € 25.000,00 per omesso o parziale versamento
- € 4.000,00 per omessa o infedele denuncia.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

I nuovi principi contabili introdotti con l'armonizzazione impongono di porre particolare attenzione alle scelte di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno di contrazione ma anche nei successivi. Nella gestione delle spese di investimento, la strada del ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli interventi programmati dovrà essere percorsa laddove non sia possibile reperire finanziarie alternative che non determinino oneri indotti per il bilancio comunale. La decisione sarà inoltre subordinata all'effettivo rispetto degli equilibri di bilancio imposti dalla normativa al momento della realizzazione dell'investimento. In conclusione, in merito al ricorso all'indebitamento, l'Ente non potrà pertanto prescindere dal rispetto del limite della capacità di indebitamento previsto dalla normativa vigente, previa contestuale adozione dei relativi piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2022

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+) 392.795,39	408.318,99	408.318,99
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+) 88.698,15	62.920,00	43.920,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+) 292.800,23	399.442,64	399.442,64
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	774.293,77	870.681,63	851.681,63
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI			
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Ammontare Interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO CONTRATTO			
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE			
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, il 9 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

B – Spese

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività, in funzione di politiche che permettano l'espletamento di servizi con costi compatibili le risorse a disposizione.

Verranno ricercati sempre standard qualitativi elevati in ogni servizio reso.

Sarà costante l'impegno a favore del sociale, della salvaguardia dell'ambiente e del territorio.

**ALLEGATO II – SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI OPI**

Attualmente non sono stati fatti o programmati nuove forniture o servizi di importo superiore a 40.000,00

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITÀ
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO – CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTE INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
-------------------------------	-----	----------------------	--------------------	---------------------	---

Note
(1) breve descrizione dei motivi

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3 colonna 7
	2019 Rendiconto 1	2020 Rendiconto 2	2021 Stanziamto 3	2022 Previsioni 4	2023 Previsioni 5	2024 Previsioni 6		
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	6.900,00	484.900,00	94.900,00	94.900,00	6.927.536 %	
Contributi agli investimenti	0,00	49.200,05	1.800.000,00	1.988.563,00	0,00	0,00	9.253 %	
Altre spese in conto capitale	266.602,12	76.732,98	2.243.300,81	5.802.469,14	12.000,00	12.000,00	158.657 %	
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	266.602,12	124.933,03	4.050.200,81	8.253.932,14	106.900,00	106.900,00	103.790 %	

4.2.1) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con i contributi ministeriali e con le risorse disponibili

Di seguito si riportano l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria, degli acquisti in conto capitale nonché l'elenco dei lavori pubblici stanziati nel triennio:

Intervento	2022
Area campo sportivo	700.000,00
Mitigazione rischio idrogeologico ursitti + circonvallazione ex 1.800.000,00	1.709.563,00
Mitigazione rischio idrogeologico via facciata foce alta e via circonvallazione	1.250.000,00
Mitigazione rischio idrogeologico- casette -garage multipiano	1.100.000,00
Riduzione rischio idrogeologico	999.500,00
Contributo Ministero Interni – Comando dei Vigili del fuoco	1.500.000,00
Bando Borghi Ministero Cultura Linea B (capofila Opi in partenariato con Comune Pescasseroli)	1.200.000,00

Messa in sicurezza parcheggio multipiano	100.000,00
Fabbricato da adibire a centro Sci Fondo Macchiarvana	275.000,00
PIATTAFORMA RIFIUTI/ECONOMIA CIRCOLARE	107.000,00
SCALETTE ARREDO URBANO	100.000,00
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO CENTRO GIOVANI/ANZIANI	150.000,00
PARCHEGGIO FOCE ALTA	400.000,00
PARCHEGGIO FOCE BASSA	300.000,00
ILLUMINAZIONE PUBBLICA - PROJECT FINANCING	270.000,00

ENTRATE PREVISTE RELATIVE A LAVORI DI IMPORTO INFERIORE AI €100.000,00

Contributo efficientamento energetico	84.168,33
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ANNUALITA' 2022	50.000,00
INTERVENTO DI ARREDO URBANO - NUMERI CIVICI E CASSETTE GAS	20.000,00

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà perseguire misure idonee a mantenere gli stessi

EQUILIBRI DI BILANCIO 2022 - 2023 - 2024

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	67.153,30	67.153,30	67.153,30
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	967.274,23 0,00	899.183,13 0,00	867.839,30 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui fondo pluriennale vincolato di cui fondo crediti di dubbia esigibilità	858.015,07 0,00 48.095,43	789.068,26 0,00 48.095,43	757.724,43 0,00 48.008,13
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammonti mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	42.105,86 0,00 0,00	42.961,57 0,00 0,00	42.961,57 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)	0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti ⁽²⁾ di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾	0,00	0,00	0,00
C=G+H+L+M	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2022 - 2023 - 2024

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	8.253.932,14	106.900,00	106.900,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	8.253.932,14 0,00	106.900,00 0,00	106.900,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E	0,00	0,00	0,00

**EQUILIBRI DI BILANCIO
2022 - 2023 - 2024**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni, crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE			
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (0)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali	0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concorrente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. È consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente, se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a diminuire il ricorso all'anticipazione di cassa.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2022 - 2023 - 2024

ENTRATE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	SPESA	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾ Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		67.153,30 0,00	67.153,30 0,00	67.153,30 0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	457.485,54	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.062.592,87	452.460,50	457.485,54	460.554,47	Titolo 1 - Spese correnti	912.750,32	858.015,07	789.068,26	757.724,43
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	94.908,73	83.002,28	57.386,14	23.473,38					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	757.394,75	433.911,45	363.811,45	393.811,45	Titolo 2 - Spese in conto capitale	8.500.871,51	8.253.932,14	106.900,00	106.900,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	8.231.028,27	8.253.932,14	106.900,00	106.900,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	10.145.924,62	9.221.205,37	1.006.083,13	974.739,30	Totale spese finali	9.413.621,63	9.111.947,21	895.968,26	864.624,43
Titolo 6 - Accensione di prestiti	69.378,77	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborsi di prestiti	42.105,95	42.105,86	42.961,57	42.961,57
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.103.000,00	1.103.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.395.860,36	1.103.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	508.742,92	467.700,00	467.700,00	467.700,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	602.297,06	467.700,00	467.700,00	467.700,00
Totale titoli	11.827.046,31	10.791.906,37	2.573.783,13	2.542.499,30	Totale titoli	11.453.886,00	10.724.753,07	2.506.628,83	2.475.286,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	11.827.046,31	10.791.906,37	2.573.783,13	2.542.499,30	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	11.453.886,00	10.791.906,37	2.573.783,13	2.542.499,30
Fondo di cassa finale presunto	373.160,31								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Si riportano di seguito le spese previste per ogni singola missione previste nel rispetto delle linee programmatiche approvate in sede di insediamento dell'attuale amministrazione:

DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		62.847,96	67.153,30	67.153,30	67.153,30
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO		0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	279.617,40	1.458.049,78	456.010,98	437.415,74
	di cui già impegnato*	0,00	35.469,82	9.513,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	813.120,18	1.725.646,80	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	23.250,00	23.250,00	23.250,00
	di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	23.883,21	23.250,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	10.213,86	38.922,70	33.159,82	31.313,27
	di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	44.162,80	49.042,56	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	720,00	5.000,00	4.850,00	3.850,00
	di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	5.500,00	5.720,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	701.500,00	1.500,00	1.500,00
	di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	705.072,00	701.500,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	80,00	36.031,90	15.412,76	4.000,00
	di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	36.861,90	32.611,90	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	108.735,00	1.789.400,00	14.400,00	14.400,00
	di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	108.735,00	1.789.400,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	10.296,60	3.150.941,22	87.341,22	87.341,22
	di cui già impegnato*	0,00	4.343.472,55	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	4.461,26	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.173.039,65	4.353.769,15	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	2.858,45	13.980,00	16.980,00	16.980,00
	di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	21.604,73	286.835,45	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	13.493,16	38.926,85	92.826,85	92.826,85
	di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	59.345,83	114.320,01	0,00	0,00

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

Si rinvia alla relativa delibera di approvazione del Piano delle alienazioni.

(Inserire o allegare il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, predisposto secondo le disposizioni normative vigenti)

G – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

La Legge n. 244 del 24/12/2007 – “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” all’art. 2, comma 594 prevede, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture da parte delle amministrazioni pubbliche, l’adozione di piani triennali per l’individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell’utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell’automazione dell’ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativi;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Considerate le ridotte dimensioni dell’Ente e le esigue strutture a disposizione, già fortemente contenute in termini di spese e razionalizzazione dell’utilizzo, si ritiene sufficiente adottare un piano sintetico che affronti per sommi capi quanto previsto dalla normativa in parola. Di seguito, peraltro, vengono indicati i provvedimenti che si intendono assumere nel merito al fine di ottemperare alle disposizioni di legge finalizzate alla razionalizzazione delle strutture e beni in dotazione per il Comune di Civitaluparella.

DOTAZIONE STRUMENTALE

La recente normativa ha imposto alle Amministrazioni un progressivo processo di automazione rendendo indispensabile l’utilizzo di apparecchiature informatiche. L’attuale sistema interno di lavoro prevede una postazione informatica per ciascun dipendente interno. Gli uffici comunali hanno in dotazione le attrezzature necessarie a svolgere i propri compiti in maniera puntuale ed efficiente; in particolar modo gli attuali strumenti informatici consentono, in adeguamento alla vigente normativa, l’invio telematico di denunce di pagamento, comunicazioni a vari enti del settore pubblico oltre alla consultazione di banche dati on linee attraverso i canali internet.

L’utilizzo di tali strumenti è consentito solo se finalizzato alle effettive necessità d’ufficio.

Al fine di garantire il regolare funzionamento dei sistemi telematici, si mantiene, come già in essere, la dotazione di appositi software e “antivirus”, onde evitare problematiche a livello di hardware e software.

L'acquisizione di personal computer verrà effettuata esclusivamente per sostituire quelli non più funzionanti o che non soddisfano più il livello qualitativo richiesto e solo nel caso in cui i pc sono totalmente compromessi e la riparazione risulta antieconomica, le macchine vengono smaltite. Sulla base delle suddette considerazioni, non risulta necessario apportare, per il triennio, alcun correttivo in merito alle dotazioni strumentali la cui sostituzione avverrà, secondo il grado di obsolescenza delle apparecchiature e sulla base delle necessità, valutando di volta in volta la migliore modalità di approvvigionamento.

TELEFONIA

Il Comune fruisce di servizi di telefonia fissa e del Servizio Telefax. Non sono in dotazione cellulari.

AUTOVEETTURE

L'Ente non detiene autoveetture

BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO, CON ESCLUSIONE DEI BENI INFRASTRUTTURALI.

L'Amministrazione deve valorizzare nel miglior modo il patrimonio immobiliare comunale disponibile per ottenere la migliore resa anche in termini economici e sociali.

Attualmente il Comune ha in essere le seguenti locazioni:

- Locale Ostello Fresilla;
- Locale commerciale Forno;
- Locale commerciale – Bar muraglione;
- Locale commerciale – Hotel Ristorante La Pieja;
- Locale commerciale – Farmacia;
- Locale commerciale Ambulatorio Medico;
- Locale commerciale Poste Italiane;
- Locazione locali e postazione Antenna Mobile TIM e Wind Tre.
- Alienazioni terre Civiche

H – Altri eventuali strumenti di programmazione

Non sono previsti

Opi 12/02/2022

Il Responsabile del Servizio Finanziario